



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 252

Valenza, 3 ottobre 2022

senza impegno di spesa

Oggetto

Comune di Orbassano. “Installazione di n. 3 campi da padel con struttura di copertura a travi reticolari e telo in pvc temporaneo, in sostituzione di n. 1 campo da calcio esistente”. Parere di competenza.

Vista la richiesta pervenuta via PEC dalla Città di Orbassano con nota prot. n. 30547 del 06/09/2022 (Prot. Ente Parco n. 3977 del 07/09/2022), con la quale è stato chiesto un parere di competenza in merito al progetto di installazione di n. 3 campi di padel in sostituzione di n. 1 campo di calcio esistente;

considerato che gli interventi previsti in progetto ricadono all'interno dell'Area contigua F5 di pertinenza del Parco naturale del Po piemontese, in zona compresa normativamente nel Piano d'Area - area stralcio del torrente Sangone;

vista l'istruttoria, predisposta dall'ufficio tecnico dell'Ente Parco, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, con la quale si esprime, ai sensi dell'art. 26 c. 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i., parere favorevole con condizioni, per le considerazioni e nei limiti come esposti nell'istruttoria stessa;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23;

visti l'art. 6, l'art. 20 e l'art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

DETERMINA

di esprimere in merito all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 26 c. 12 della L.R. 19/2009 (e s.m.i.), per le considerazioni e nei limiti riportati nell'istruttoria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, il seguente parere: favorevole subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui al punto 7) dell'istruttoria stessa;

di inviare il presente atto alla Città di Orbassano – Settore Urbanistica, cultura, servizi ai cittadini e alle imprese.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale www.parcopopiemontese.it.

**LA DIRETTRICE
MONICA PERRONI**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 82/2005

Allegato: istruttoria tecnica

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**LA DIRETTRICE
MONICA PERRONI**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
CLAUDIA LEONE**

Valenza,

.....

.....

ISTRUTTORIA TECNICA

prot e data Ente	prot.e data Richiedente	Comune e richiedente	Oggetto della richiesta di parere
3977 07/09/2022	30547 06/09/2022	Comune di Orbassano Settore Urbanistica, cultura, servizi ai cittadini e alle imprese (ASD campi sportivi Orbassano)	Installazione di n. 3 campi da padel con struttura di copertura a travi reticolari e telo in pvc temporaneo, in sostituzione di n. 1 campo da calcio esistente

1. Caratteri dell'intervento

Proposta di installazione di n. 3 campi da padel con struttura di copertura a travi reticolari e telo in pvc temporaneo, in sostituzione di n. 1 campo da calcio esistente ubicato nella zona ovest dell'area del circolo con dimensioni di circa 36x41 metri.

La proposta si colloca all'interno di un centro sportivo esistente denominato "ASD campi sportivi Orbassano" sito in Orbassano (TO), via Cavour n.55.

Nel dettaglio si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- fornitura e posa dei campi da padel sul manto in cemento armato con il tessuto in erba sintetica e le pareti vetrate ed in rete metallica;
- fornitura e posa della struttura in carpenteria metallica rivestita con materiale verniciato ad effetto legno;
- fornitura e posa di telo di copertura in pvc rimovibile di colore marrone.

I campi da padel coperti sono contenuti all'interno dell'area preesistente del campo da calcio, senza necessità di aumentare la superficie e sono costituiti da un manto in tessuto sintetico incollato al suolo in cemento e le pareti perimetrali aperte in grigliato metallico sui lati lunghi e vetro sui lati corti. Sia i manufatti che la copertura saranno rimovibili. La struttura di copertura non sarà unica ma saranno realizzati tre campi con struttura di copertura integrata che raggiunge un'altezza massima di 8,90 m (rispetto ai 12,90 m. di un'unica struttura). Le opere di scavo saranno limitate alla sede dei cordoli per una sezione di circa cm 80x70. I campi da padel. Nell'area verde intorno ai nuovi campi da padel saranno messe a dimora specie arboree del genere *Prunus*.

Altri interventi:

- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli;
- realizzazione di strutture per l'ombreggiamento delle automobili, integrate di pannelli fotovoltaici in corrispondenza dell'area a parcheggio esistente. L'energia elettrica prodotta sarà utilizzata sia per l'impianto sportivo, sia per le colonnine di ricarica delle automobili. La struttura che sosterrà i pannelli fotovoltaici sarà con doghe in legno per un miglior inserimento nell'ambiente circostante.

2. Ubicazione rispetto alla Rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000.

3. Vincoli derivanti dalla legge istitutiva dell'area protetta

Ai sensi della Legge istitutiva delle Aree protette del Po piemontese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.) l'intervento ricade all'interno di zona classificata: Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese; per il Piano d'Area: area stralcio del torrente Sangone.

4. Efficacia del parere ai sensi della normativa in materia paesistica (D.lgs. 42/2004)

L'intervento previsto ricade in area sulla quale attualmente vige il Piano d'Area approvato dal Consiglio Regionale con deliberazioni n. 982-4328 del 8/3/1995 e n. 243-17401 del 30/5/2002.

5. Norme del Piano d'Area

Ai sensi della suddivisione in fasce e zone prevista dal Piano d'area l'intervento ricade:

- all'esterno della fascia di pertinenza fluviale;
- all'interno della zona **14sT**;
- in scheda progettuale **B**.

Ai sensi degli art.1.6 delle "Norme di attuazione" del piano, l'intervento può essere classificato:

- per quanto riguarda il "*modello di utilizzazione delle risorse*", nella categoria: U2.1 attività sociali, culturali, sportive e ricreative in aree attrezzate con servizi ed infrastrutture di rilievo locale e di limitato impatto;
- per quanto riguarda le "*modalità di intervento di modificazione delle condizioni ambientali*", nelle categorie: M2.1 (formazione di parchi urbani, aree attrezzate per il gioco e lo sport, rimodellazioni spondali per fini idraulici o fruitivi, senza consistenti modificazioni dello stato e dei caratteri dei luoghi) e M4.1 (interventi edilizi ed urbanistici - recupero edilizio ed urbanistico di insediamenti rurali, di aggregati urbani o di singoli edifici ed impianti senza sensibili modificazioni della trama edilizia e viaria, della consistenza edilizia, dell'assetto funzionale e dei caratteri storici, culturali ed ambientali, rinnovi ed adeguamenti di baracche fluviali).

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di intervento ammesse, essendo questo non inserito fra beni culturali isolati e le loro pertinenze di cui all'art. 3.7.delle N.d.A., ricade nelle categorie di cui alla tabella 1 dell'art.2.8.

Pertanto, per quanto riguarda le condizioni di intervento, questo ricade, ai sensi della suddetta tabella 1 nella categoria **C3**: *interventi individuati nelle schede progettuali e nei relativi schemi grafici illustrativi di cui all'art. 4.1.3 o subordinati alla presentazione di progetti di ripristino ambientale e di costituzione di aree di interesse naturalistico con relativo studio di verifica di compatibilità ambientale.*

Si riporta di seguito un estratto della scheda progettuale B del Piano d'Area stralcio del Torrente Sangone:

Finalità:

"...Omissis...."

Riqualificazione delle aree poste in sponda destra idrografica, comprese tra gli abitati di Orbassano e Beinasco, tramite interventi di recupero ambientale e di rinaturalizzazione, integrati alla valorizzazione degli usi per lo sport e il tempo libero.

1. Interventi direttamente realizzabili

- *rinaturalizzazione delle sponde fluviali;*
- *allontanamento delle attività improprie esistenti;*
- *formazione di percorsi pedonali e ciclabili di fruizione;*
- *formazione di aree attrezzate;*
- *formazione di piccoli parcheggi di attestamento veicolare.*

...Omissis...."

2. Interventi soggetti a verifica di compatibilità ambientale, nell'ambito di progetti unitari, ed al parere dell'Ente di Gestione:

"...Omissis..."

- *formazione e/o riqualificazione delle aree per lo sport indicate, con verifica di compatibilità in ordine a:*
 - *usi, che devono essere di basso impatto ambientale senza produrre rumori, fumi o esalazioni;*
 - *manufatti;*
 - *recinzioni;*
 - *impianti particolari, che non devono provocare interruzioni o cesure nella continuità della percezione visiva e devono armonizzarsi nei contesti naturali circostanti;*
- Omissis..."*

6. Osservazioni

L'intervento è in linea generale coerente con gli obiettivi della scheda progettuale, tuttavia si evidenziano i seguenti aspetti e criticità:

- l'insieme degli elementi architettonici costituenti i campi da padel in sostituzione del campo da calcio: sottofondi pavimentazioni, fondazione della struttura della copertura, struttura e copertura in PVC, determinano una modifica della permeabilità del suolo, ossia un'impronta al suolo impermeabile;
- la soluzione di realizzare delle coperture nelle aree a parcheggio che integrano un sistema di pannelli fotovoltaici a servizio di colonnine di ricarica per veicoli elettrici: da un lato va vista positivamente in quanto permette l'utilizzo di energie rinnovabili, dall'altro determina tuttavia nuove superfici coperte in aree prossime all'alveo torrentizio del Sangone;
- la soluzione di misure di mitigazione di compensazione a verde: utilizzo si sole specie del genere *Prunus*.

Alla luce delle suddette considerazioni, si ritiene che l'intervento possa essere conforme rispetto alle Norme di attuazione del Piano d'Area, subordinatamente al rispetto delle condizioni illustrate al punto successivo.

7. Risultato istruttoria

Dall'esame delle Norme di Attuazione del Piano d'Area e considerati gli elementi di valutazione riportati ai punti precedenti della presente istruttoria, fatte salve eventuali norme più restrittive contenute negli strumenti urbanistici comunali e eventuali norme e prescrizioni emanate od adottate da parte dell'Autorità di Bacino, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, per le considerazioni e nei limiti precedentemente esposti, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- Per quanto riguarda il nuovo corpo edilizio costituente i campi da *padel* e per le aree a parcheggio, il piano d'area all'art. 1.5 (*Strategie ed opzioni di fondo*), al punto 2, lett. c) indica che fra le strategie da perseguire occorre: "...contribuire ad evitare ... impoverimenti delle falde". Pertanto è necessario che nella realizzazione di superfici pavimentate siano adottate soluzioni tecniche che consentano il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo. In merito è opportuno, ad esempio, che non vi siano superfici pavimentate continue per aree superiori a 500 metri quadrati. Nel caso specifico, a titolo di indicazione, possono essere realizzati dei giunti che permettano la percolazione delle acque piovane verso le sottostanti falde, anche mediante tubi drenanti correttamente dimensionati sulla base dei dati pluviometrici della zona. Ove possibile, possono essere realizzate pavimentazioni drenanti, ad esempio con piastre autobloccanti. Ferma restando la facoltà del proponente di adottare le scelte tecniche ritenute più adeguate, la dimostrazione dell'efficacia della proposta progettuale, legata alle pavimentazioni, dovrà essere supportata da un'idonea relazione tecnica, da parte di professionista abilitato, dalla quale risulti un'invarianza del bilancio idraulico post intervento rispetto alle condizioni attuali.
- Per quanto riguarda la messa a dimora di specie vegetali per la realizzazione della siepe perimetrale è necessario, in un'ottica di incremento della biodiversità, diversificare quanto più possibile, la composizione specifica prevedendo la messa a dimora di specie autoctone, come ad esempio:
 - Berberis Vulgaris (crespino)
 - Carpinus betulus (carpino bianco)
 - Corylus avellana (nocciolo)
 - Cornus Mas (corniolo)
 - Cornus Sanguinea (sanguinello)
 - Euonymus europaeus (evonimo, berretta da prete)
 - Crataegus monogyna (biancospino)
 - Prunus spinosa (prugnolo)
 - Viburnum opulus (pallon di maggio)
 - Rosa canina (rosa di macchia).

*Istruttoria predisposta dall'Area Tecnica dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.
Funzionari tecnici referenti: Roberto Damilano, Andrea Insalata, Manuela Genesisio.*